



Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

Adempimenti previsti
dal decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16,
convertito, con modificazioni,
dalla legge 2 maggio 2014, n. 68:
*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale,
nonché misure volte a garantire la funzionalità dei
servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*

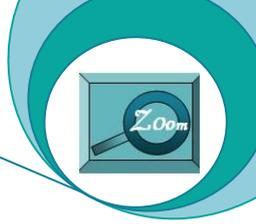
- XLVI -



LENTE DI INGRANDIMENTO

INDICE

PREMESSA	5
TABELLA DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO-LEGGE 6 MARZO 2014, N. 16, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 2 MAGGIO 2014, N. 68: <i>DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE, NONCHÉ MISURE VOLTE A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI SVOLTI NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</i>	6



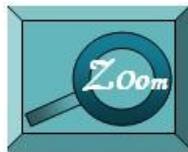
PREMESSA

La presente collana, LENTE DI INGRANDIMENTO, intende presentare alcuni testi normativi mettendo in evidenza - con un ingrandimento, appunto - gli aspetti che disciplinano il flusso di informazioni fra Parlamento e Governo.

Già con i Focus mensili, l'Ufficio dell'Osservatorio per l'attuazione degli atti normativi segnala l'incidenza delle relazioni che vengono presentate in Parlamento non solo dal Governo ma anche da altri enti non governativi.

In questa Collana, invece, si vuole sezionare più analiticamente una legge prendendo in esame un campo di attività più vasto e più ampie tipologie di adempimenti. In tal modo si intende dare anche risalto alla più variegata attività di comunicazione, di informazione o di carattere documentale per sottolineare quanto la relazione Parlamento - Governo presenti numerosi risvolti e sfaccettature, consentendo al Parlamento di acquisire informazioni utili per lo svolgimento dell'attività legislativa.

Dopo un anno dall'avvio della Collana editoriale LENTE DI INGRANDIMENTO è stata inaugurata la Sezione "Zoom":



In essa troveranno collocazione, in corrispondenza di ciascuna legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale a decorrere dall'anno 2014, le tabelle riepilogative degli adempimenti da esse previsti.

Si vuole, in tal modo, dare sistematicità alla segnalazione degli atti normativi secondari previsti dalle leggi approvate, riservando alla Collana editoriale originaria la pubblicazione di dossier che censiscono, limitatamente ad alcune leggi, gli adempimenti effettuati, a conclusione di un apposito monitoraggio.

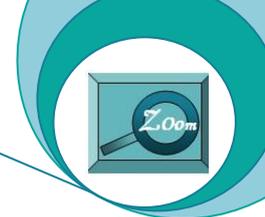


TABELLA DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI
dal decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16¹,
convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68²:
Disposizioni urgenti in materia di finanza locale,
nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi
svolti nelle istituzioni scolastiche

FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 1, co. 1, lett. b) ³	Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ⁴		Decreto che stabilisce le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.
Art. 1, co. 1, lett. d) ⁵	Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con Ministro dell'interno, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali		Decreto che stabilisce la quota del contributo di spettanza di ciascun comune, tenendo conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI.
Art. 1, co. 4	Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con Ministro dell'interno, sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali		Decreto che stabilisce le modalità applicative delle disposizioni di cui ai commi da 722 a 727.

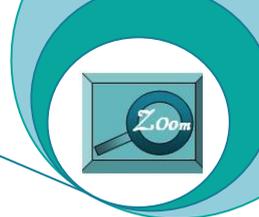
¹ Il decreto-legge, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 54 del 6 marzo 2014, è entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

² La legge di conversione, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 2014, è entrata in vigore il 6 maggio 2014.

³ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 1, comma 68, della legge 27 dicembre, 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

⁴ Il decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, già previsto dalla legge di stabilità 2014, che deve definire le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze, non dovrà più essere sottoposto al parere della Conferenza Stato-città e autonomie locali e delle principali associazioni rappresentative dei comuni.

⁵ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre, 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

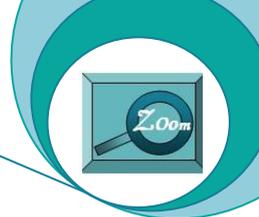


FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
art. 2, co. 1, lett. d-bis)	Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali		Provvedimento che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647 della legge n. 147 del 2013.
Art. 7, co. 1 ⁶	Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base di una metodologia adottata sentita Conferenza Stato-città ed autonomie locali	entro il mese di marzo 2014	Provvede alla verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2013, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D.
Art. 7, co. 1 ⁷	Ministero dell'interno, di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa presso la Conferenza Stato-città e autonomie locali	entro il 31 marzo 2014	Decreto che determinate variazioni delle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, derivanti dalla verifica di cui al comma 729-bis della legge n. 147 del 2013 ⁸ .
Art. 8, co. 1	Ministero dell'interno	Entro il 15 marzo 2014	Erogazione ai comuni delle regioni a statuto ordinario ed ai comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna di un importo, a titolo di anticipo su quanto spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale.
Art. 10, co. 1	Ministero dell'interno, di concerto con Ministero dell'economia e delle finanze		Decreto che provvede alla ricognizione delle risorse da ripartire per l'anno 2014 a ciascuna provincia.

⁶ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 1, comma 729-bis, della legge 27 dicembre, 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

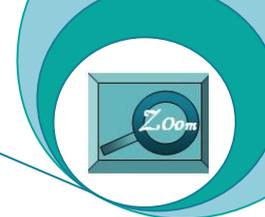
⁷ In realtà il riferimento normativo è l'articolo 1, comma 729-ter, della legge 27 dicembre, 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

⁸ Si tratta della verifica del gettito dell'IMU dell'anno 2013.



FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 16, co. 1	Roma Capitale	<p>4 luglio 2014</p> <p><i>entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto</i></p>	<p>Trasmette ai Ministeri dell'interno e dell'economia, nonché alle Camere e alla Corte di conti, un rapporto che evidenzi le cause della formazione del disavanzo di bilancio di parte corrente negli anni precedenti, anche con riferimento alle società controllate e partecipate da Roma Capitale, nonché l'entità e la natura della massa debitoria da trasferire alla gestione commissariale ai sensi del co. 5 dell'articolo 16.</p>
Art. 16, co. 2	Roma Capitale	<p>4 luglio 2014</p> <p><i>Successivamente con cadenza triennale</i></p>	<p>Trasmette contestualmente al Ministero dell'interno, al Ministero dell'economia e delle finanze, alle Camere e alla Corte dei conti un piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio al cui interno sono indicate le misure per il contenimento dei costi e la valorizzazione degli attivi di Roma Capitale prevedendo a tali fini l'adozione di specifiche azioni amministrative⁹.</p>

⁹ Le lettere da a) a e-bis) esplicitano a cosa sono volte le azioni amministrative adottate: *applicare le disposizioni finanziarie e di bilancio a tutte le società controllate con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati; operare la ricognizione di tutte le società controllate e partecipate da Roma Capitale, evidenziando il numero dei consiglieri e degli amministratori, nonché le somme complessivamente erogate a ciascuno di essi; operare la ricognizione dei costi unitari della fornitura dei servizi pubblici locali e adottare misure per riportare tali costi ai livelli standard dei grandi comuni italiani; operare una ricognizione dei fabbisogni di personale nelle società partecipate, prevedendo per quelle in perdita il necessario riequilibrio con l'utilizzo degli strumenti legislativi e contrattuali esistenti, ivi inclusa la mobilità interaziendale; adottare modelli innovativi per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, di raccolta dei rifiuti e di spazzamento delle strade, anche ricorrendo alla liberalizzazione; procedere alla fusione delle società partecipate che svolgono funzioni omogenee, alla dismissione o alla messa in liquidazione delle società partecipate che non risultino avere come fine sociale attività di servizio pubblico, nonché alla valorizzazione e dismissione di quote del patrimonio immobiliare del comune; responsabilizzare i dirigenti delle società partecipate, legando le indennità di risultato a specifici obiettivi di bilancio.*



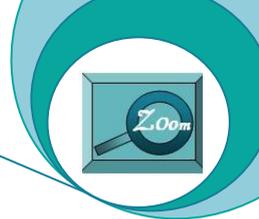
FONTE	ORGANO	TERMINE	ADEMPIMENTO PREVISTO
Art. 16, co. 4	Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta Ministro dell'interno, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Amministrazione capitolina	2 settembre 2014¹⁰ <i>entro sessanta giorni dalla data di trasmissione del piano</i>	Decreto con il quale è approvato il piano triennale di cui al comma 2 ¹¹ .
Art. 16, co. 4-ter	Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Amministrazione capitolina		Decreto con il quale sono approvate, previo parere del tavolo di raccordo interistituzionale di cui al comma 3, a condizione che siano prive di effetti sui saldi della finanza pubblica, modifiche al documento ¹² del piano di rientro dall'indebitamento pregresso, a condizione che siano prive di effetti sui saldi di finanza pubblica.

Deliberato il 7 maggio 2014

¹⁰ Termine massimo per l'adozione del decreto di approvazione del piano triennale.

¹¹ Roma Capitale provvede alle eventuali variazioni del bilancio di previsione in coerenza con il piano triennale approvato dalla giunta, nonché con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri emanato successivamente ai sensi del comma 4.

¹² Predisposto ai sensi dell'articolo 14, comma 13-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.



Fascicoli pubblicati in questa collana editoriale
(disponibili anche sul sito *internet* del Senato)

N. XLV - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 14 aprile 2014, n. 63: Disposizioni per la celebrazione del centenario della nascita di Alberto Burri.

N. XLIV - XVII. N. Adempimenti previsti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56: Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.

N. XLIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54: Attuazione della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri.

N. XLII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 49: Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

N. XLI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 : Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

N. XL - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 44: Attuazione della direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 1095/2010.

N. XXXIX - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 43: Attuazione della direttiva 2011/76/UE, che modifica la direttiva 1999/62/CE relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture.

N. XXXVIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 42: Attuazione dell'articolo 1, paragrafi 1, 5 e 12, della direttiva 2012/26/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, per quanto riguarda la farmacovigilanza.

N. XXXVII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38 : Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro Stato membro.

N. XXXVI - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 37 : Attuazione della direttiva 2011/82/UE intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale.

N. XXXV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 29: Attuazione della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e che abroga la direttiva 77/799/CEE.

N. XXXIV - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26 : Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.

N. XXXIII - XVII. Adempimenti previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24: Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI.

N. XXXII - XVII. Adempimenti previsti dalla legge 11 marzo 2014, n. 23 : Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita.